

freecampus

DIRITTO ALLO STUDIO, DIRITTO ALL' ALLOGGIO

Una studentessa della Kore: "Alloggiare allo studentato è quasi come essere a casa".

Pochi giorni fa è stato pubblicato il nuovo bando 2010-2011 relativo all'acquisizione della borse di studio e all'assegnazione dei posti letto. In merito a quest'ultimo servizio, è bene ricordare che ogni studente beneficiario può, in base alla sua condizione, fare richiesta per ottenere anche l'alloggio gratuito presso le residenze universitarie. Nel caso in cui i posti disponibili siano già stati tutti assegnati, lo studente idoneo può chiedere all'Ersu, il rimborso monetario corrispondente al contributo alloggio.

Gli studentati di cui dispone la nostra università sono due. Il 64rooms, attivo già da tre anni, situato nelle vicinanze del plesso sede del rettorato; e il Domus sito ad Enna alta, nei locali che in passato ospitavano la scuola Nino Savarese. Di questo secondo studentato, i lavori sono in fase di completamento e che si prevede sarà attivo dal prossimo anno accademico, soprattutto se gli enti preposti faranno prevalere il buonsenso e saranno celeri nella definizione di chi avrà l'onere di gestirlo.

Per quanto riguarda la condizione di gradimento dei nostri alloggi, quantomeno per il già in uso 64rooms, gli ambienti, oltre che perfettamente adempienti alle norme di legge, risultano essere per gli studenti più che ospitali e confortevoli.

Ogni stanza, che ospita dai due ai quattro posti letto, è fornita di un angolo cottura completo di elettrodomestici e di un bagno con doccia.

Anche l'arredo delle stanze è di notevole gradimento per gli studenti: arancione e giallo, che secondo molti di loro "mette di buon umore" e risulta moderno e accogliente.

Facendo un sondaggio tra gli studenti che risiedono allo studentato abbiamo riscontrato un giudizio generale più che positivo. Una studentessa del terzo anno di psicologia che alloggia presso il 64 ha affermato: "Per la struttura e i servizi che offre, alloggiare allo studentato è come essere a casa".

Gli studenti hanno la possibilità di risiedere in una delle stanze fino al 31 luglio, data in cui scade il possesso della stanza, per sperare poi di ottenerlo nuovamente nell'anno accademico seguente. Proprio in vista degli esami universitari che spesso si protraggono fino a fine luglio e in vista del fatto che lo studente si ritrova costretto a studiare in giornate soleggiate e afose, ogni stanza è dotata di un climatizzatore così quando il caldo diventa insopportabile, è possibile azionarlo per rinfrescare l'ambiente (ovviamente anche in inverno lo studente può utilizzarlo per combattere il freddo ennese, noto a tutti, azionando l'aria calda).

All'interno della struttura ospitante la residenza, si trova anche una mensa universitaria: gli studenti che alloggiano al 64, tramite il tesserino che è in loro possesso, possono usufruire di due pasti al giorno pagando un contributo proporzionato alla sua fascia di reddito di appartenenza.

Non solo: il pranzo e la cena diventano un'occasione per incontrarsi e un importante momento in cui i vari studenti si conoscono e si relazionano. Ed ecco che quindi si attende l'ora dei pasti per spezzare le interminabili ore di studio o lezione, con l'estrema comodità di dover semplicemente attraversare una scalinata per giungere a mensa (a dispetto di altre mense un po' più lontane, irraggiungibili quindi nelle serate piovose o fredde).

Un altro grande punto a favore per gli studenti che risiedono al 64rooms è il punto strategico in cui

è posizionato. Anche per raggiungere i plessi di ingegneria e psicologia, dislocati un po' più distanti rispetto a quello di giurisprudenza, lo studente dovrà percorrere un tragitto per cui impiegherà al massimo dieci minuti a piedi. Questo è un grande vantaggio soprattutto per la maggior parte degli studenti che, purtroppo, non sono provvisti di automobile.

Oltre alla vicinanza ai plessi universitari, è facile e rapido raggiungere dal 64rooms vari esercizi commerciali: dal supermercato al panificio, dalla tabaccheria ai bar, e per i più "sosticcati" dai negozi di abbigliamento/accessori alla barberia/parrucchiere.

Purtroppo gli ospiti del 64rooms hanno una cosa da lamentare, forse l'unica: l'esistenza di un coprifuoco a mezzanotte, un po' scomodo nel caso in cui si voglia organizzare un'uscita con gli amici. Altra pecca, è una nuova regola istituita dall'anno corrente: il divieto cioè di ospitare persone esterne allo studentato dalle ore 13.00 alle ore 17.00. Questo limita un po' lo studente che non vuole rinunciare al "sacrosanto" momento del caffè post-pranzo con amici e colleghi, o che, nell'ipotesi che sia temporaneamente solo nella stanza, vuole approfittare della compagnia di qualche amico e non pranzare così da solo, nel caso in cui abbia deciso di usufruire del servizio take away, ovvero il pasto da asporto, che le mense mettono a disposizione.

Da ciò che gli studenti ospitati al 64 affermano, questi sembrano essere gli unici svantaggi di risiedervi, ma sono tantissimi gli studenti che aspirano a prendere possesso di una stanza, perché, ovviamente, i pro superano di gran lunga i contro.

Angela Occhipinti